

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

BOT

Table of bond yields for different terms: Bot a 3 mesi, Bot a 6 mesi, Bot a 12 mesi.

Borsa

L'investimento di tendenza nel finale del Dow Jones ha sgambettato Piazza Affari, che dopo aver toccato un massimo di +0,77% sulla scia del buon andamento di Wall Street, ha ripiegato sui valori della vigilia, con il Mibtel che ha chiuso a +0,28%. Una seduta che ha visto nello spunto dei bancari l'unica forza del listino milanese, penalizzata dal calo delle Telecom e dalla stacatura delle Eni e delle Tim, i titoli più pesanti. Giornata positiva per i titoli tecnologici sulla scia del Nasdaq, grazie anche allo smalto di e.Biscom - sospesa anche per eccesso di rialzo - e di Tiscali. Chiusura in calo per la Fiat, dopo un buon avvio, nel giorno dell'incontro dei vertici del Lingotto con governo e sindacati.

L'istituto campano si fonde con la banca di Torino. Critici i dipendenti e i sindacati
San Paolo assorbe Banco Napoli

MILANO Da Torino e da Napoli gli azionisti hanno dato il via libera alla fusione per incorporazione del Banco di Napoli nel Sanpaolo Imi. Nel luglio 2003 è previsto lo scorporo del nuovo Banco di Napoli, in cui confluiranno le filiali retail del Sud. La fusione avrà effetto dal 1° gennaio e avverrà sulla base di un scambio di un'azione ordinaria Sanpaolo Imi per sei azioni del Banco di Napoli. L'istituto campano manterrà il suo marchio e sarà focalizzato sulle famiglie e sulle piccole imprese. Opererà in Campania, Puglia, Calabria e Basilicata dove potrà contare sulle attuali 580 filiali e su altre 100 oggi Sanpaolo, con un totale di 5.550 dipendenti. Accanto a quella del Mezzogiorno, ci saranno altre due grandi aree: il Nord-Ovest in cui il gruppo opererà con il marchio Sanpaolo che comprenderà tutte le filiali di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Umbria, Sicilia e Sardegna.

Italenergia, deciso l'aumento di capitale

MILANO I soci di Italenergia Bis, la holding che controlla Italenergia/Edison hanno raggiunto l'accordo sulla ricapitalizzazione della società fino a 2,1 miliardi di euro. Di questi una parte andrà a ricostituire il flottante, mentre un miliardo deriva dalla trasformazione del prestito subordinato. I soci (Fiat, Tassara, Edf, Sanpaolo, Capitalia e IntesaBci) avrebbero anche raggiunto l'accordo per accelerare le dimissioni di Edison, tra cui i giacimenti di gas in Egitto per i quali Eni ha manifestato interesse.

gna; il Nord-Est (Triveneto, Marche, Abruzzo e Molise) dove ci sarà il progressivo conferimento delle filiali Sanpaolo alle Casse di risparmio e alle banche del gruppo Cardine.

I sindacati del Sanpaolo Imi e l'Associazione dipendenti azionisti hanno contestato lo scorporo del Banco di Napoli, perché si tratta di «un'operazione inutile dal punto di vista commerciale». «Il mercato - hanno spiegato - si attendeva una fusione con razionalizzazione della struttura, con eliminazione dei doppiati ai vari livelli ed omogeneizzazione sull'intero territorio della rete commerciale per colmare le differenze ancora esistenti sul piano operativo e reddituale». Sindacati torinesi e dipendenti azionisti parlano di «uno smantellamento del piano originario che ha dato vita a un mostriacolo da laboratorio, incapace di reggere il mercato e nuova fonte di incoerenze operative e di ritorni economici problematici».

Debutterà in Piazza Affari il 12 dicembre. Prezzo compreso tra 7,50 e 8,75 euro
Fiera Milano alla vigilia della quotazione «Con i nuovi soldi faremo acquisti»

MILANO «Utilizzeremo la liquidità raccolta in Borsa per crescere tramite l'acquisizione di società che offrano servizi ad alto valore aggiunto e nuovi brand, anche in vista dell'apertura del nuovo polo di Rho-Però».

Lo ha dichiarato Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Fiera Milano, nella conferenza stampa di presentazione della quotazione in Borsa della società. Cattaneo, pur ammettendo che la congiuntura borsistica non è delle più felici, ha spiegato che la decisione di quotarsi dipende dal fatto che «per noi è un buon momento dal punto di vista aziendale; con i soldi raccolti in Borsa potremo infatti fare delle acquisizioni a ottimi prezzi, mettendo sotto pressione la concorrenza».

La matricola Fiera Milano farà il proprio debutto sul segmento Star il prossimo 12 dicembre ad un prezzo che sarà compreso tra 7,50 e 8,75

euro. In base alla forchetta la capitalizzazione precedente all'aumento del capitale sarà compresa fra i 180 e 210 milioni di euro. Il lotto minimo sarà da 250 azioni e i sottoscrittori godranno del dividendo retroattivamente a partire dal 1° luglio 2002. La società prevede di distribuire una cedola ogniqualvolta chiuderà l'esercizio in utile arrivando fino al 95% dell'utile netto consentito dalla legge.

Nel corrente esercizio Fiera Milano, la cui gestione è caratterizzata da un basso livello del capitale impiegato e da una posizione finanziaria netta positiva, prevede di superare i 200 milioni di euro di fatturato (141,4 milioni al 30 giugno 2002) grazie al consolidamento delle numerose acquisizioni portate a termine di recente. Si tratta del 100% di Fiera Milano Congressi, del 50% di Fiera Milano Exhibition, del 43% di Expogate e del 51% di Nolostand.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.